

ANITA | Intervista al sindaco di Argenta Antonio Fiorentini riguardo la situazione del servizio del paese

«L'ufficio postale è un servizio indispensabile»

Valentina Soldati

A causa della spending review e per razionalizzare i costi d'azienda il piano di Poste Italiane per la chiusura e la riorganizzazione degli uffici postali «anti-economici» in tutta Italia si farà sentire anche nel territorio regionale.

Il progetto di riorganizzazione che le Poste hanno inviato all'Agcom, allegando la lista delle strutture «anti-economiche» indica in tutta Italia 1.156 sportelli da chiudere. Nella sola provincia di Ferrara gli uffici designati saranno sedici.

Come può un piccolo paesino situato tra Alfonsine e Longastrino salvare un esercizio pubblico? Semplice. Mobilitando i cuori e la volontà dei cittadini. Il paese di Anita si è messo in moto per salvare le poste che potrebbero trovarsi di fronte ad un'ipotesi di chiusura.

Una «battaglia» affinché l'esercizio non chiuda è il primo pensiero dei cittadini.

Già anni addietro Anita si è mobilitata per salvare le Poste, riuscendo a raggiungere un numero di conti correnti sufficienti per tenere aperto, anche se a giorni alterni (martedì, giovedì dalle 8.15 alle 13.45 e il sabato dalle 8.15 alle 12.45). La chiusura significherebbe doversi spostare a Longastrino per le più semplici operazioni, rendendo la vita di alcuni paesani complicata perché non hanno la possibilità di spostarsi.

Il sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini, si è reso disponibile per chiarire la situazione.

Ci sono state delle mobilitazioni per evitare la chiusura?

«Sì, la mobilitazione c'è stata; ed è stata soddisfacente perché ha coinvolto la popolazione in modo corale. Ci siamo mossi tutti a partire dai sindaci, dai consigli di partecipazione e dai cittadini. Ovviamente tutto questo è stato organizzato di comune accordo, allo scopo di evitare la chiusura degli uffici postali che proprio nelle frazioni prese di mira, come Anita e Ospital Monacale, svolgono un ruolo di fondamentale importanza. Questo sia per quanto riguarda per il servizio offerto, ma soprattutto, verso chi si offre. Mi riferisco in particolare



alla popolazione anziana che risiede in queste frazioni. La chiusura prospettata riguarda anche altri uffici provinciali ed è per questo motivo che tutti i sindaci interessati hanno fortemente protestato, facendosi forza della sintonia con le popolazioni coinvolte che tramite

raccolta firme e manifestazioni hanno sostenuto la protesta. Ultimo di questi incontri è avvenuto a Copparo tra sette sindaci, di cui ovviamente anche il sottoscritto, dove tra le altre cose si è chiesto l'intervento dei sindacati e dei parlamentari ferraresi, oltre che quello

della regione alla quale si è inviata una richiesta di audizione. A livello provinciale è stata presentata alla giunta regionale la richiesta di attivare a tutti i livelli istituzionali, una revisione della decisione per evitare ricadute negative a livello occupazionale e forti disagi

alle fasce più deboli in servizi essenziali come quelli svolti dagli uffici stessi sul territorio. Anche i principali sindacati, quali Cgil, Cisl e Uil, si stanno mobilitando per fermare queste chiusure».

Ci sono state delle iniziative ad Anita e chi le ha proposte?

«Ad Anita le iniziative sono state immediate, forti e precise. Sono state coordinate dal Consiglio di Partecipazione e supportate, con grande soddisfazione, da tutta la popolazione. In ogni occasione pubblica è stata riproposta l'importanza di questo ufficio. La stampa locale ha partecipato attivamente dando ampio risalto attraverso diversi articoli, foto, dichiarazioni tutte ovviamente indirizzate al supporto e alla permanenza dell'ufficio. Per esempio la cittadinanza si è fatta sentire attraverso una raccolta firme che è solo un aspetto della mobilitazione. L'esito è stato immediatamente comunicato alla direzione delle Poste di Ferrara assieme a quelle raccolte dagli altri comuni coinvolti, con lo scopo di dare maggiore forza alla protesta».

Si hanno notizie sul futuro delle poste?

«A oggi non abbiamo ancora nessuna notizia, purtroppo. L'amministrazione ripropone tutta la disponibilità a trovare ogni forma di collaborazione che possa sostenere il servizio che riteniamo, assieme a tutta la popolazione, come indispensabile».



Ad Alfonsine c'è
un nuovo negozio Vodafone.
Vieni a conoscerci!



vodafone

Vodafone - Magica Srl Via Pasini, 19 - Alfonsine (RA)